

Moïse, Samuel, e quel Giovanni
 30 che prender vuoi, io dico, non Maria,
 non hanno in altro cielo i loro scanni
 che questi spiriti che mo t' apparirò,
 33 né hanno a l'esser lor più o meno anni;
 ma tutti fanno bello il primo giro,
 e differentemente han dolce vita
 36 per sentir più e men l'eterno spiro.
 Qui si mostraro, non perché sortita
 sia questa spera lor, ma per far segno
 39 de la celestial c' ha men salita.
 Così parlar conviensi al vostro ingegno,
 però che solo da sensato apprende
 42 ciò che fa poscia d' intelletto degno.
 Per questo la Scrittura condescende
 a vostra facultate, e piedi e mano
 45 attribuisce a Dio e altro intende;

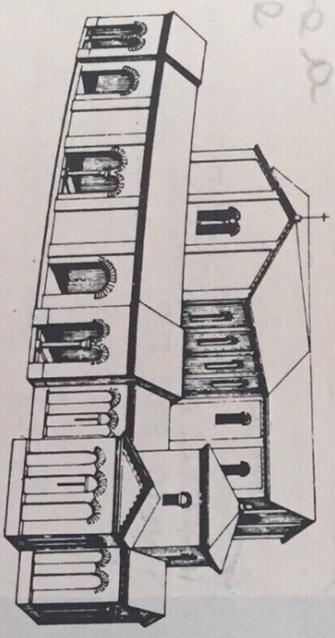
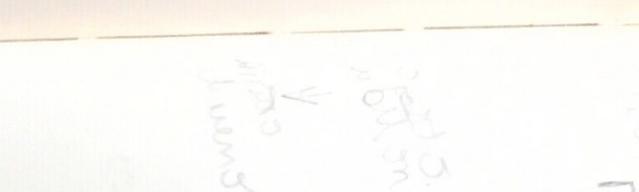
in Dio. Neologismo dantesco: la perifrasi: «La più alta delle creature angeliche».
 29-30 *Moïse*: Mosè (cfr. *Inf.* IV 57). - *Samuel*: Samuele (profeta ebraico, fondatore della monarchia in Israele). - *quel... vuoi*: quello (dei due) Giovanni che preferisci (il Barista o l'Evangelista). - *non Maria*: e neppure la Vergine.
 31 *scanni*: seggi (dunque: «la propria sedia»);
 32 *che*: rispetto a... - *mo*: ora (nel cielo della Luna).
 33 né fruiscono di un numero maggiore o minore di anni per questa loro condizione (di beatitudine). Platone invece sosteneva che la permanenza delle anime nelle stelle variasse a seconda del loro merito.
 34 *il... giro*: il più alto dei cieli, l'Empireo.
 35-36 e godono in misura diversa la dolcezza della beatitudine per il loro

provare con maggiore o minore intensità l'amore divino («lo Spirito Santo», cioè Dio in quanto Amore).
 37 *Qui*: In questo cielo (della Luna: cfr. v. 38, *questa spera*). - *sortita*: assegnata in sorte.
 38-39 *per... salita*: per offrire un giudizio sensibile della loro (stata) celestiale (cioè «della posizione che hanno nell'Empireo»), che è la più bassa.
 40 *Così*: Con simili «segnia» - *convienti*: è necessario. - *vostro*: di voi uomini (cfr. v. 44).
 41-47 poiché esso trae soltanto dalle percezioni sensibili (*sensato*) quanto poi rende oggetto di conoscenza intellettuale. Ciò a norma del principio aristotelico-tomistico «Nihil est in intellectu quod prius non fuerit in sensu».
 43 *condescende*: si addegnava.
 44 *facultate*: capacità.
 45 e... *intende*: mentre vuole significare

e Santa Chiesa con aspetto umano
 Gabriel e Michel vi rappresenta,
 48 e l'altro che Tobia rifece sano.
 Quel che Timeo de l'anime argomenta
 non è simile a ciò che qui si vede,
 51 però che, come dice, par che senta.
 Dice che l'anima a la sua stella riede,
 credendo quella quindi esser decisa
 54 quando natura per forma la diede;
 e forse sua sentenza è d'altra guisa
 che la voce non suona, ed esser puote
 57 con intenzion da non esser derisa.
 S'elli intende tornare a queste ruote
 l'onor de la influenza e 'l biasmo, forse
 60 in alcun vero suo arco percuote.
 Questo principio, male inteso, torse

care elementi di ordine diverso (cioè spirituale). Cfr. san Tommaso, *Summa Theol.* I, q. I, a. 10: «Non enim cum Scriptura nominat Dei brachium, est literalis sensus quod in Deo sit membrum huiusmodi corporale, sed id quod per hoc membrum significatur, scilicet virtus operativa».
 46 *Santa Chiesa*: la liturgia cristiana.
 47 *Gabriel e Michel*: gli arcangeli Gabriel (cfr. *Purg.* x 34-45) e Michele (cfr. *Inf.* VII 11).
 48 e l'altro (arcangelo, cioè Raffaele) che risanò (dalla cecità) Tobia (cfr. *Tob.* III 25 e VI 16).
 49 *Timeo*: Platone nel (dialogo) *Timeo*.
 50-51 non corrisponde a quel che vediamo ora sulla Luna (dove le anime compaiono per Dante, senza però dimorarvi), poiché sembra che egli pensi proprio quanto afferma alla lettera (dunque senza apparente possibilità di un senso figurato).
 52 *riede*: ritorna.
 53-54 *quella... diede*: che l'anima stessa si sia staccata da *derisa*, dal latino *decidere* «tagliare») di lì «dalla propria stella») allorché la natura la assegnò (a un corpo) come suo principio informativo (cfr. *Inf.* XXVII 73).
 55-57 è... *derisa*: è diversa dal valore letterale delle parole e può darsi (sia stata espressa) con un intendimento non meritevole di scherno. Si adombra qui (del resto sulla scorta di Alberto Magno) una possibile conciliazione fra le teorie platoniche e la dottrina cristiana.
 58-59 *tornare... biasmo*: che a questi cieli (volute) risalgano il merito o la responsabilità dagli influssi esercitati sugli uomini).
 60 la sua parola (metaforicamente, arco) colpisce qualche bersaglio di verità (cfr. infatti *Purg.* XVI 73-78).
 61-63 *Questo principio*: La dottrina degli influssi astrali - *torse*: quasi un tempo (*già*) gravò, indusse in erro-

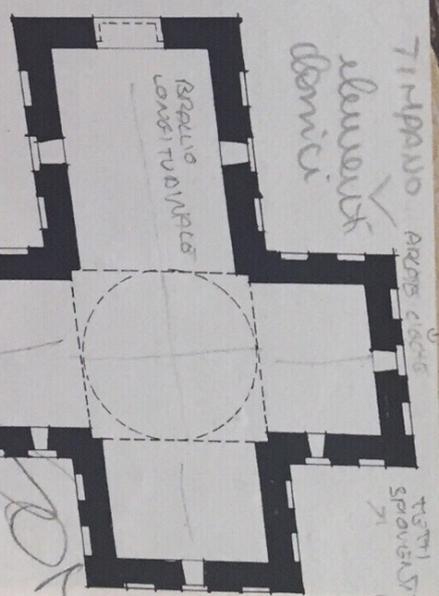
atter-
npero
e con
posta-
re più
dalle
(arico)
uta di
ratore,
-526);
ne un
di un



una
braci
sola
figle

15
10
10

50
100
150



71 MPANO
reunent
denici

testi
spovisti
compane

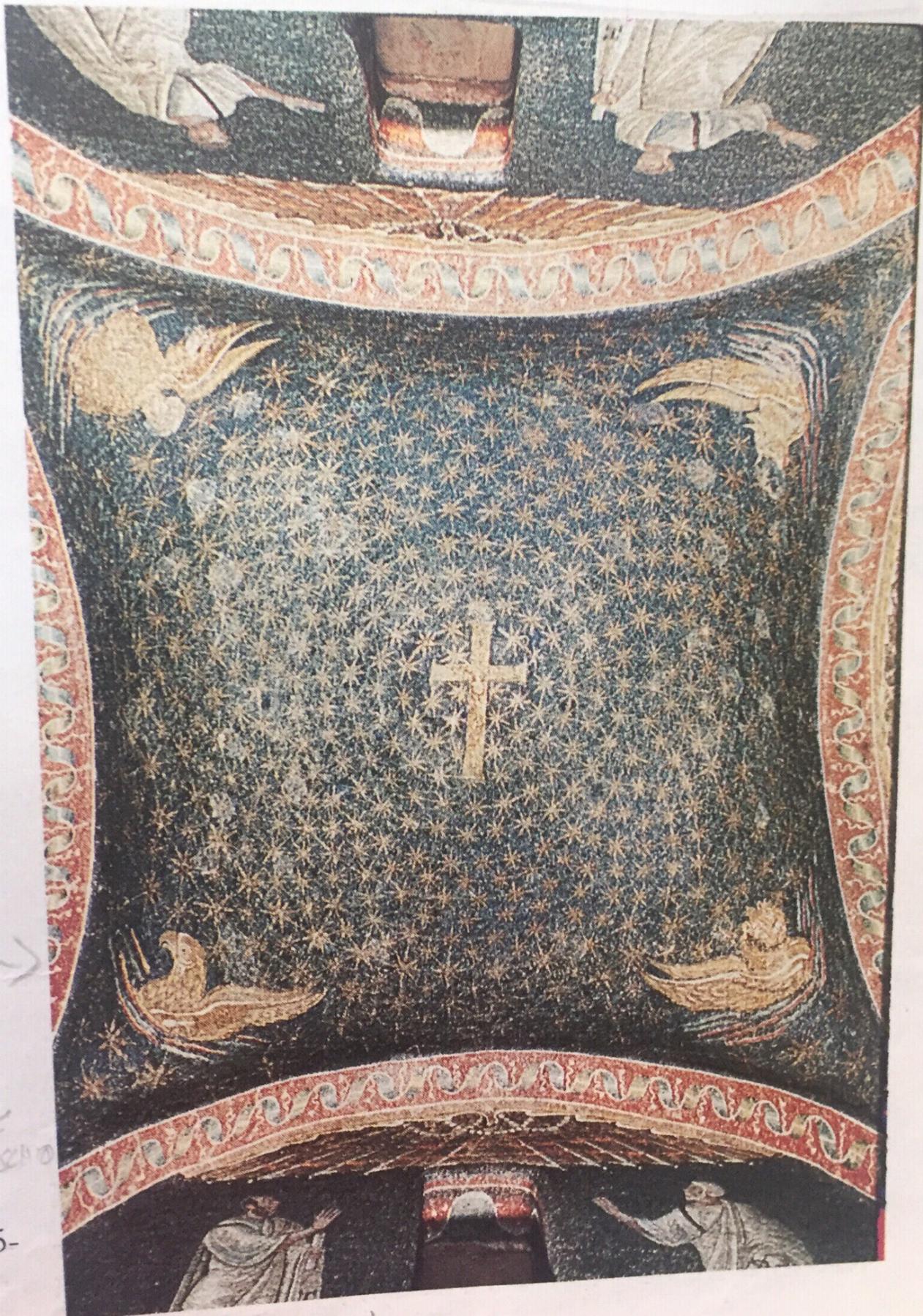
la
orale
ore
nuelle
della
e
compane

272. Mausoleo di Galla Placidia, esterno, ricostruzione ideale e pianta del complesso (da Bottari); 425-426; alt. m 11 c., lungh. m 15, largh. m 13. Ravenna.

Secondo la tradizione l'Augusta Galla Placidia, figlia, moglie e madre di imperatori, vissuta in uno dei momenti più drammatici degli ultimi decenni dell'impero romano d'Occidente, avrebbe fatto costruire per sé, per il marito Costanzo III, per il fratello Onorio questo sacello funebre. Se si consideri la decorazione dell'interno appare

... della volta, fino a culminare nel

APOSTOLI



hi →

425-

ia.

↓

ma simili, probabilmente, a q

CUROLA



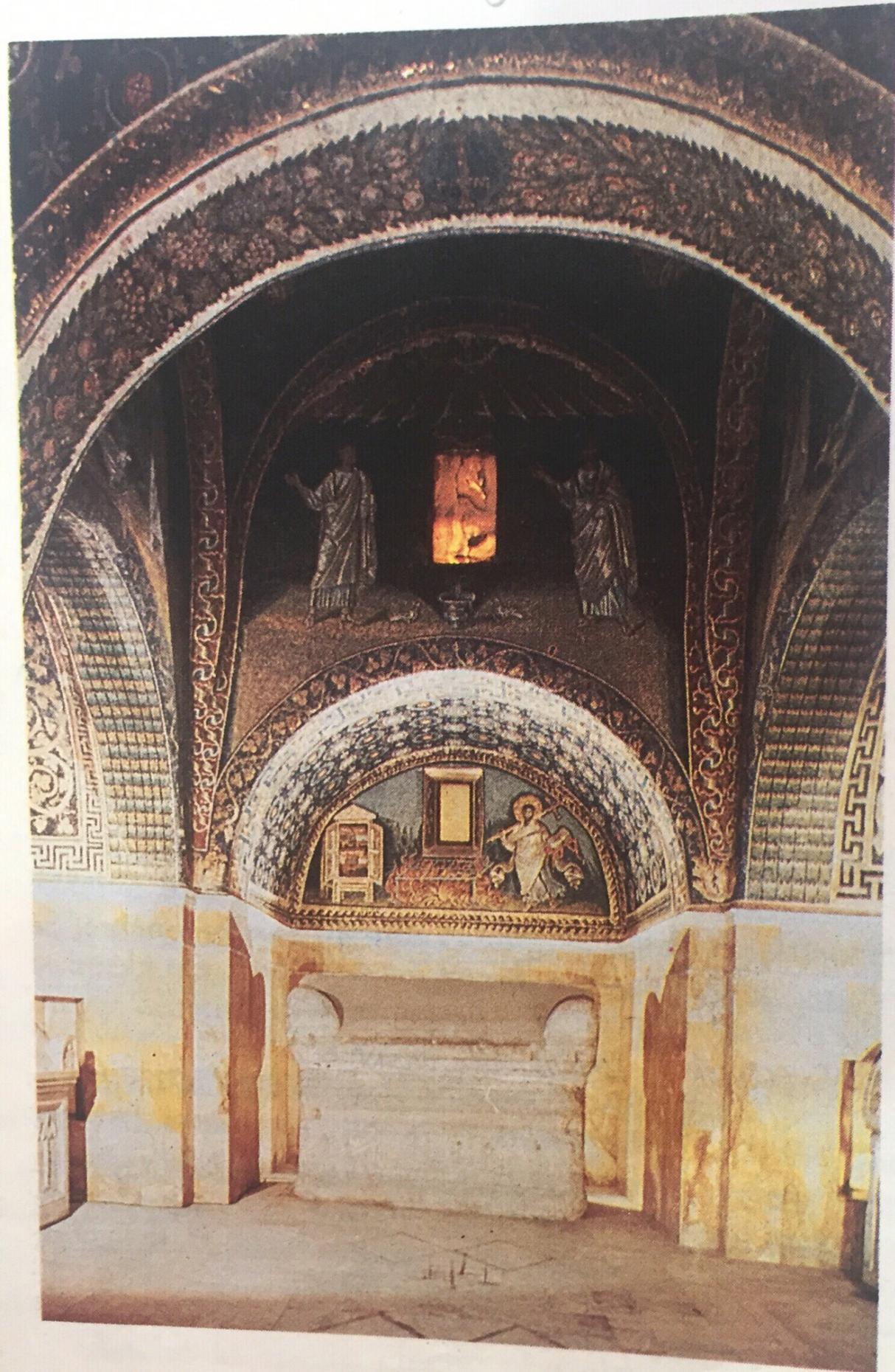
→ FOGGIE DI
CON RAR

← LUNETTE
PARTIZIO
CIBLO ST

←
di st

→ BRACCIO L

Puval
alla vi



273. Mausoleo di Galla Placidia
425-426.
Ravenna.

vincastro dei pastori. Egli è poi realizzato volumetricamente, con un rilievo, solo nella mano destra, nel braccio sinistro, nei piedi; ma la veste dorata, planimetrica, toglie ogni sensazione dell'esistenza del corpo.

Sulla ^{del Frontone} ~~colonna~~ ^è rappresentata la fonte rivestita di pederone con
casi



275. Decorazione della volta del braccio longitudinale; 425-426; mosaico, particolare.
Ravenna, Mausoleo di Galla Placidia.

UNIVERSITY OF MICHIGAN LIBRARY
UNIVERSITY MICROFILMS
SERIALS ACQUISITION
300 N ZEEB RD
ANN ARBOR MI 48106

Ravenna 279



276. Il buon pastore; 425-426; mosaico.
Ravenna, Mausoleo di Galla Placidia.

ROGALICO SOPRA LA PORTA

NERO
VITIS
SILVESTRI

...
...
...
...
...

...
...
...

...
...



7. Ravenna, mausoleo di Galla Placidia: il Buon Pastore.



19. Ravenna, mausoleo di Galla Placidia: S. Lorenzo.



20. Ravenna, mausoleo di Galla Placidia: S. Lorenzo, particolare.

21.

22. Ravenna, mausoleo di Galla Placidia: S. Lorenzo, particolare.

19. Ravenna, mausoleo di Galla Placidia: S. Lorenzo.



21. Roma, S.



8. Ravenna, cappella arcivescovile: il *Christus militans*, vincitore sulle forze del male.



9. Ravenna, basilica



10. Ravenna, basilica

Partaking of sweet life, as more or less
Afflation of eternal bliss pervades them.
Here were they shown thee, not that fate assigns
This for their sphere, but for a sign to thee
Of that celestial furthest from the height.
Thus needs, that ye may apprehend, we speak:
Since from things sensible alone ye learn
That, which digested rightly after turns
To intellectual. For no other cause
The scripture, condescending graciously
To your perception, hands and feet to God
Attributes, nor so means: and holy church
Doth represent with human countenance
Gabriel, and Michael, and him who made
Tobias whole. Unlike what here thou seest,
The judgment of Timaeus, who affirms
Each soul restor'd to its particular star,
Believing it to have been taken thence,
When nature gave it to inform her mold: